

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

Il giorno 17 maggio 2026, in Roma, saletta ANM della Corte di Cassazione, è stato convocato come da avviso tempestivamente comunicato il Comitato Direttivo Centrale dell'Associazione Nazionale Magistrati sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. valutazione esiti assemblea generale del 16 maggio u.s.;
2. individuazione date e sede congresso nazionale ANM;
3. valutazione incontro con il ministro Nordio del 29 aprile u.s.;
4. delibera vertenza diritto all'oblio;
5. prosecuzione dei lavori della Commissione a difesa della costituzione ed obiettivi della stessa;
6. iniziative dell'ANM a tutela del CSM in conseguenza delle dichiarazioni del sottosegretario on. Sisto sulla apertura di una pratica da parte del Csm tesa a verificare se le modalità di realizzazione dell'accordo sindacale relativo alle famiglie professionali, fra ministero e sigle sindacali, offra "adeguate garanzie in ordine alla dotazione degli uffici del processo";
7. richiesta al Ministero di conoscere quali risorse strutturali intende fornire per l'attuazione dell'ufficio del processo, previsto nel PNRR (nell'ambito della linea M1 del piano (Ufficio per il processo e capitale umano);
8. mandato alla Commissione Informatica di approfondire lo stato dell'arte su quanto deliberato dal CSM (Pratica n. 118/VV/2024 - Raccomandazioni sull'uso dell'intelligenza artificiale nell'amministrazione della giustizia. (delibera 8 ottobre 2025) con particolare al gruppo tecnico multidisciplinare sull'IA previsto nelle Linee Guida sull'utilizzo dell'IA, alla realizzazione di un sandbox e alla sperimentazione autorizzate di sistemi di IA nonché di approfondire quali siano le applicazioni di IA non generaliste utili per il sistema giustizia e alle esigenze di formazione in materia;
9. Proposta di dare mandato alla GEC di richiedere formalmente al Ministro il coinvolgimento dell'ANM nell'Osservatorio ministeriale per le applicazioni di I.A. (di cui fanno parte le Camere penali e da cui l'ANM è attualmente esclusa);
10. criteri di scelta dei magistrati eletti al Cdc di partecipazione alle attività associative all'estero;
11. proposta di proroga della sospensione dell'ultradecennalità;

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

12. varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 10.30.

Si procede all'appello:

COMPONENTI	Presente	Assente
AMATO Giuseppe	x	
AMMENDOLA Stefano	x	
ARMALEO Domenico	x	
BONIFACIO Dora		x
CANOSA Domenico	x	
CAPRAROLA Giulio	x	
CARUNCHIO Cristina	x	
CELLI Stefano	x	
CERVO Paola	x	
CESARONI Paola	x	
CIRIACO Paola	x	
CONFORTI Emilia	x	
D'AMATO Antonio	x	
DE CHIARA Marcello	x	
DIELLA Antonio	x	
GIULIANO Gerardo	x	
GRAZIANO Marinella	x	
INCUTTI Romina	x	
LESTI Leonardo	x	
LOCATI Giulia Marzia	x	
MANCA Gianna	x	
MARUOTTI Rocco Gustavo	x	
MASTRANDREA Monica	x	
MONFREDI Rachele	x	
PARODI Cesare		x
PATARNELLO Marco	x	

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

PELLEGRINI Domenico		x
REALE Andrea		x
ROSSETTI Sergio	x	
SALVATORI Chiara	x	
STURZO Gaspare	x	
TANGO Giuseppe	x	
TERESI Ida	x	
VACCA Andrea	x	
VALORI Chiara	x	
VANINI Mariachiara Lionella	x	
SUMMARIA Catia (Pres. Sez. mag. a riposo)		x

La seduta è validamente costituita, essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti.

A questo punto il CDC individua all'unanimità quali presidente e segretario di seduta nelle persone rispettivamente di Stefano CELLI e Andrea VACCA

Il CDC all'unanimità prende atto delle dimissioni di Natalia Ceccarelli e le accetta. Preso atto che nella lista 101 la donna che ha riportato più preferenze dopo CECCARELLI è Cristina Carunchio, dispone il subentro. CARUNCHIO è presente ed accetta la nomina.

Prende la parola il Presidente Giuseppe TANGO che svolge la relazione come da statuto. La relazione richiama, per stessa affermazione del presidente e in punto di odierna sintesi, quella che lo stesso Presidente ha svolto nell'Assemblea Generale tenutasi il giorno prima.

È la sua prima relazione da Presidente e sottolinea la grande partecipazione di colleghi avutasi all'assemblea generale svoltasi ieri. L'alto numero di interventi, anche con contributi da parte di tanti colleghi posti al di fuori dei tradizionali Gruppi associativi. Emblematico il numero (da record) di mozioni presentate.

Rimarca l'importanza del Documento unitario approvato dall'assemblea. Con tutti gli oneri e gli impegni che comporta: ora spetta al Cdc dare concretezza all'azione

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

dell'Anm elaborata nella mozione. Non lasciamo che resti una mera dichiarazione d'intenti.

Dà conto dell'incontro col Ministro: i temi inerenti all'efficienza, le sollecitazioni giunte dal CNF, la questione degli AUPP, la revisione delle piante organiche, il tema delle carceri.

Riferisce che il Ministro ha chiesto a noi confronto su una possibile depenalizzazione, e se potessimo collaborare, nonché se potessimo -è uno dei nostri "compiti per casa" - fornire proposte e idee per velocizzare le attività concorsuali relative all'assunzione di nuovi colleghi magistrati così da avere più risorse rapidamente.

Riferisce su considerazioni e confronti, sempre con lo Ministro, sullo stato dell'informatizzazione degli uffici.

C'è poi un tema urgente, il Congresso: la segreteria preme sul punto e cioè martedì prossimo c'è l'invito dello stesso Presidente Tango presso la Presidenza della Repubblica.

Tema delle carceri. Vi è entrato ieri pure nella mozione. Ecco c'è stato il documento ed i pareri già approvati dalla Commissione diritto penitenziario e fatti propri dal CDC. Ma il Presidente rileva che, alla luce dell'emergenza, occorre forse una nuova riflessione collettiva su misure, strumenti, soluzioni (è una delle quattro incombenze principali delle quali l'Anm si deve occupare) delle quali l'Anm può farsi promotrice sì da porsi anche quale punto all'ordine del giorno del prossimo Cdc.

Prende poi la parola il Segretario Generale MARUOTTI che ringrazia tutti i colleghi per il lavoro svolto ieri che ha portato -attraverso gli importanti contributi forniti sulle linee programmatiche dell'azione associativa- all'adozione della mozione unitaria.

Ringraziamenti per la riuscita, anche organizzativa dell'assemblea: la segreteria (Cristina, Monica, Emanuela e Giulia: aggiungendo per Giulia che la Giunta ha deciso di prorogarle il contatto di collaborazione anche in vista del grande impegno organizzativo necessario per il prossimo Congresso), l'ufficio stampa, e l'ufficio verifica poteri.

Richiama le attività della Giunta. L'organizzazione della assemblea su tutto.

Riferisce della decisione devolvere le somme derivanti dal risarcimento (per diffamazione) di Pietro Senaldi ad una società denominata Vidas con sede a Milano

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

e che gestisce un hospis pediatrico. la novità del nuovo componente della Commissione Legalità nella Fondazione Progetto Legalità, ovvero Gaspare STURZO. Annuncia che non ci sarà il rinnovo del servizio DeJure: è stata inoltrata disdetta. Sostanzialmente così come già esistente -ed accessibile- sul sito della scuola è sufficiente a coprire le esigenze dei magistrati e così si è deciso di revocare l'abbonamento.

Relazona sulla decisione della GEC di prorogare il termine per le richieste dei rimborsi/contributi ordinari da parte delle GES (da 30 marzo e fino al 30 aprile). Ci sono però richieste tardive di contributo e si deve valutare se ammetterle, anche alla luce dei numerosi rinnovi di GES che vi sono stati in queste settimane e delle iniziative sostenute per la campagna referendaria.

Richiama e sottolinea le approvazioni (patrocinio della ANM) degli eventi:

- la mostra Gli invisibili, curata da Lavinia Caminiti, che si terrà all'Asinara.
- un evento poi che si terrà in Calabria, con la Commissione Criminalità organizzata, a Reggio Calabria esattamente.
- poi l'organizzazione delle celebrazioni per il 23 maggio, della quale si sta occupando la Commissione Legalità. Per il primo anno il ricordo della strage sarà anche qui a Roma. Con una mostra in piazza Cavour e con un concerto. Riferirà anche Gaspare Sturzo.
- riconoscimento di un contributo alla Ciak. Per l'evento solito, meritevole, che si terrà in Calabria, come avvenuto anche in altri anni.

Riferisce dell'incontro col Ministro. Noi siamo andati lì con quattro punti. Condivisi in anticipo col Cdc, ed entrati in un documento che sembra avere incontrato la condivisione della magistratura associata nel suo complesso.

Poche risposte dal Ministro. E comunque parziali, in particolare su GIP Collegiale e su AUPP: soluzioni che non incontrano le nostre richieste. Su GIP collegiale abbiamo chiesto rinvio almeno fino a quando non vi sarà una reale e integrale implementazione degli organici degli uffici GIP.

Sugli AUPP la situazione è deludente. La mattina del giorno dell'incontro, il 29 aprile 2026, abbiamo saputo dell'accordo sindacale tra Ministro ed alcune associazioni di categoria sindacali, che riteniamo svuoti di contenuto il ruolo e le funzioni dell'ufficio del processo.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 17 MAGGIO 2026

Sono stati individuati dalla GEC -sulla base di una vasta platea di domande presentate- in vista della Nona conferenza dei presidenti delle Corti d'appello presso l'Unione Europea, i colleghi Antonio Balsamo ed Eugenio Gramola.

È stato delegato il Presidente della GES Catania a ritirare il premio Livatino.

È stato riconosciuto un contributo straordinario alla GES di Caltanissetta per un evento che si sta organizzando lì.

Sono state fissate come date del prossimo CDC quelle del 4-5 luglio prossimi. Salva necessità di un CDC a giugno: necessità ad oggi non ravvisabile.

Il Segretario ritiene semmai urgente definire oggi dove si svolgerà il Congresso, prima di parlare con altrettanta urgenza dei temi dei quali si discuterà nello stesso congresso.

Prende la parola Giuseppe Tango nella veste di Rappresentante per l'Ufficio Sindacale. Intanto si decide all'unanimità che i lavori odierni del CDC si chiuderanno alle 14.

Comunicazioni su polizze assicurative. Nonostante una campagna battente e aggressiva da parte del vecchio broker, riferisce di risultati soddisfacenti per le sottoscrizioni delle polizze da parte dei colleghi. Anche per via della "controffensiva" da parte dell'Ufficio Sindacale: dapprima una Diffida al vecchio broker e poi una piena informazione ai colleghi, per tutti coloro che volessero recedere e stipulare la nuova polizza.

A seguito di proposte e sollecitazioni è stata aggiunta la Modalità di pagamento con carta di credito su piattaforma per quanto riguarda la polizza Responsabilità Civile professionale.

Nelle more sono stati organizzati vari incontri presso le GES da parte di rappresentanti dell'attuale Broker. Annuncia che a partire dall'indomani, lunedì, verranno pubblicate le sedi territoriali con sportelli di prossimità che si condivideranno con gli associati. Non solo, insomma, una assistenza on-line ma pure una presenza fisica.

Annuncia poi che sono pronte ulteriori nuove polizze. Verranno pubblicizzate via via, una al mese: si partirà da quella sulla "non autosufficienza" e poi sarà la volta della Su RCA auto e assicurazione responsabilità casa.

Poi sugli arretrati stipendiali. Al di là delle tante voci. I fatti sono questi: L'udienza sul giudizio ottemperanza è stata fissata per il 26 giugno. Dà atto di una sentenza del

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

Tar riguardante entrambi i dpcm in questione, di segno favorevole. Ciò che autorizza ottimismo.

Sul Sole 24 ore e Guida al Diritto una comunicazione: sono comunicazione su due cose su avesse all'aera riservata e sull'ampliamento dell'offerta.

Poi ancora l'allungamento dell'età pensionabile: al momento sappiamo che non c'è alcun progetto concreto.

Sul Massimale contributivo ci sta lavorando Domenico CANOSA che, con un grande lavoro, ha recuperato tutte le posizioni. Ha redistribuito le posizioni per categoria facendosi cura di contattare i colleghi per comprendere lo stato attuale delle posizioni stesse. In vista di trattarle singolarmente. Così che questi colleghi che al momento sono in un limbo, tra vecchio e nuovo regime, possa acquietarsi.

Esprimo un plauso alle colleghe che ieri hanno curato l'Ufficio di presidenza, super efficienti davvero. Grazie.

Prende la parola Gaspare Sturzo, per la Commissione Legalità. Con un ringraziamento al Primo Presidente della Cassazione per la mostra "Rose spezzate" presso la Cassazione: potranno fruirne tutti i cittadini.

Spiega come nasce. Collaborazione coi colleghi della GES Liguria, e poi il portato digitalizzato, lo spazio all'interno del sito ANM con supporti audio e video, di enorme importanza perché tale da raccontare e far conoscere i fatti con la voce viva. Si tratta di elaborare un ambiente che riguarda la storia della magistratura.

Poi la Mostra in piazza Cavour e l'evento per la ricorrenza della strage di Capace. Parla del metodo: piccolo comitato scientifico con Francesco Menditto, Antonio Balsamo, Giuseppe Tango, Leonardo Agueci, per ricostruire i temi e per poi selezionare un estratto dei materiali: le sintesi che sono finte sui cartelloni.

Plaude al lavoro fatto. Il 23 maggio saremo qui in piazza Cavour avremo un Concerto della banda dell'Arma dei carabinieri sulle scalinate del palazzo della Cassazione. Sarà una iniziativa scenica molto importante. Con posti limitati. Chi volesse dovrebbe per questo motivo farlo presente immediatamente.

Con la Commissione Criminalità verranno poi portate le due mostre in Calabria. Il 19 luglio la mostra sarà a Palermo.

Ancora: all'Asinara. Cerchiamo la Fondazione Falcone. Per riannodare i fili.

Altra idea progettuale. Vogliamo ricostruire la storia della riforma costituzionale, ed il lavoro straordinario fatto dalla magistratura associata.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

Poi il calendario del 2027, dedicato alla storia della nascita della autonomia e dell'indipendenza della magistratura, col presidio fondante e fondamentale del CSM.

Prende la parola Stefano Ammendola, che riferisce dei progetti della Commissione Criminalità organizzata. Con l'idea di base: parlare fuori dai palazzi di giustizia, così come si farà il 5 giugno a Reggio Calabria in una sala della provincia, in un progetto che vede molti colleghi coinvolti, che si sono proposti anche come relatori. Il senso del progetto: la criminalità organizzata vince perché è prossima ai cittadini. Occupiamoli noi quegli spazi. E formiamo i giovani, arriviamo a loro. In questo senso il ruolo del presidente Di Bella in grado di arrivare ai giovani.

Interviene Chiara VALORI. In vista di una audizione parlamentare sulla prescrizione, riferisce di un Lavoro veloce, che ha partorito un testo in sole tre ore, vista l'urgenza. Una relazione depositata, una Memoria, che è stata approvata dalla Commissione penale e procedura penale.

Il presidente di seduta ringrazia Chiara Valori e tutta la commissione, dando atto che il lavoro della commissione, pur in tempi strettissimi, è stato prezioso in vista dell'audizione.

Interviene Ida TERESI: riferisce che riprenderanno i lavori della Commissione Strategie Comunicative. Valuteremo di istituire dei Gruppi di lavoro. Tutto al fine di migliorare le comunicazioni da parte degli uffici giudiziari. Fare comunicati stampa da parte delle procure è forse spazio più consueto, ma manca negli uffici giudicanti. I progetti, gli studi, si muoveranno nella direzione di come dargli supporto.

Prende poi la parola Antonio DIELLA. Il tema è il Rendiconto del Comitato. Ed ancora: che si farà della Commissione a difesa della Costituzione.

Giulia Locati illustra il tenore delle spese. Viene depositato il Rendiconto. Il residuo verrà devoluto all'Unicef. E si è deliberato, inoltre, un riconoscimento alle segretarie.

Ricorda la devoluzione di ulteriori 20 mila euro a Libera.

Andrea VACCA interviene come presidente della Commissione diritto penitenziario. Ricorda l'approvazione di un parere sulla p.d.l. Giachetti, che era un lavoro di studio

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 17 MAGGIO 2026

ma pure un lavoro di proposta, di sollecitazione all'esame parlamentare dell'unica proposta di legge avente ambizione di riduzione del sovraffollamento carcerario. E poi il resto: i due documenti che facevano riferimento sulle carenze di organico anche, e soprattutto, della magistratura di sorveglianza e le altre proposte entrate in un documento (in 8 punti) che fin da subito la GEC portò all'attenzione del Governo, così come recentemente il carcere è entrato in uno dei 4 punti posti all'esame del Ministro. Infine le attenzioni rivolte all'urgenza del tema attraverso l'invito rivolto al Garante nazionale per le persone detenute, prof. Mario Serio, cui si è effettivamente dato corso nel mese di Novembre 2025. Annuncia iniziativa con lo stesso Mario Serio per giugno a Cagliari.

All'unanimità il CDC anticipa la discussione sul punto 2 all'odg.

Stefano CELLI richiama le proposte avanzate in ordine al luogo del Congresso: sul tavolo quattro proposte, quelle di Bari, di Lecce, di Napoli e di Bologna.

Giuseppe Tango propone quale data del congresso i giorni dal 27 al 29 novembre 2026. Il CDC approva all'unanimità.

Rocco MARUOTTI illustra le proposte, relative alle diverse città candidate. Quattro posti bellissimi, tutti, ma necessità di un criterio oggettivo. Uno può essere questo: chi non ha mai avuto un congresso di ANM.

A Bari si è già svolto un congresso e a Napoli pure. Quindi resterebbero Bologna e Lecce. Poi altro criterio: alternanza tra Nord e Sud. L'ultimo congresso si è svolto a Palermo. Pertanto riferisce, sotto questo profilo e criterio, di preferire Bologna. Poi discorso persino di stagione e di meteo. Per cui Lecce sarebbe meglio d'estate, ed oggi, a novembre, sarebbe meno valorizzata.

Inoltre il discorso dei corsi e delle sedi che per questa via (frequentazione dei corsi) pongono le città frequentate dai colleghi - Firenze e Napoli Castel Capuano - in questo senso portatrici di minore attrattività.

La logistica di Bologna è poi oggettivamente più agevole per tutti.

È poi un Distretto che ha mostrato una grande crescita in termini di attivismo associativo. Non solo Bologna ma pure altre realtà di provincia sempre emiliane. Ed ancora: è la sede del Cardinale Zuppi che potrebbe pure farci l'onore di intervenire (eventualmente con un panel apposito).

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

Coi fondi PNRR è stata sottoposta a opere di restyling già quasi compiuti a differenza di Napoli. E sarebbe un altro momento di preferenza.

Interviene Marcello DE CHIARA: la scelta non è facile. Illustra le ragioni di una sua preferenza per Napoli. Nel 2004 il Congresso si fece a Napoli nel mese di luglio, e ci sono importanti ragioni di carattere storico e accademico per questa replica, poi la capacità ricettiva e logistica adeguate e sperimentate coi corsi che si pongono come garanzie di riuscita.

De Chiara non parlerebbe di un criterio mai seguito, quello della alternanza tra nord e sud. Non può infatti per lui dirsi un criterio orientativo. E infine Napoli ha avuto un ruolo di grande importanza nella recente campagna referendaria, con capacità propulsiva impareggiabile. Evento di chiusura strapieno come emblema della grande partecipazione.

Precisa poi che presso il teatro San Carlo, uno dei più importanti del mondo, potrebbe farsi la prima giornata con la presenza del Presidente della Repubblica, e sottolinea ancora che, se il criterio deve essere quello della partecipazione, Napoli non è seconda a nessuno.

Interviene Gerardo GIULIANO, a titolo personale ma interpretando l'opinione del suo Gruppo. Ringrazia tutte le GEC che hanno presentato proposte, ricorda la portata storica del prossimo Congresso riguardante il futuro della magistratura associata.

La sua opinione ricalca le parole di Marcello De Chiara. Non è un criterio l'assenza di precedenti congressi. Il congresso manca a Napoli da vent'anni. Ma non è un criterio neppure quello costituito dall'essere sede di corso. Che anzi è motivo di fruibilità logistica e di collegamento e di accoglienza già sperimentate: le sedi poi non comporterebbero costi. Sede culturalmente, ed ecclesiasticamente certamente preferibile. Poi sede già attrezzata che risponde ai tempi di preparazione del Congresso. Napoli è pronta ed è attrezzata ed è da preferirsi.

Interviene Chiara VALORI. Che pone una valutazione politica, connessa alla nascita spontanea di gruppi di giovani colleghi collocati principalmente al Nord, anche non appartenenti ai Gruppi tradizionali. Quindi una valutazione che si ponga come segnale di attenzione e di coinvolgimento, con ANM che mostra di sapersi avvicinare a questo territorio e alle sensibilità emerse e all'impegno mostrato.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 17 MAGGIO 2026

Interviene Ida Teresi. Non si deve fare un discorso di bellezza e di storia delle città in considerazione. Neppure il discorso della vicinanza ai colleghi. Che ci porterebbe ovunque. Il punto fondamentale è l'esame dei progetti e quello di Napoli è già avanzato, dettagliato e comprende possibilità di eventi presso Castel dell'Ovo e Maschio Angioino. I lavori della Coppa America poi riguardano la zona di Bagnoli e non riguarderebbe il resto della città, non costituendo perciò fattore di ostacolo.

Giulia LOCATI sposa il discorso fatto da Chiara Valori e richiama la strage di Bologna, quale momento tematico e di attenzione, fondamentale. Dopo il referendum che ha difeso la Costituzione ci sarebbe un legame con chi ha subito una lacerazione così profonda e che era un attacco all'assetto costituzionale.

Interviene Gaspare STURZO. Pone una proposta di compromesso. Vero che esiste la sentenza del 2025 sulla strage di Bologna. Ma c'è il rischio di considerazioni di ingerenza su vicende giudiziarie in corso sulle stragi (Caltanissetta), quindi richiama alla prudenza: oggi preferiamo Napoli, ma fissiamo fin d'ora Bologna come sede per l'anno prossimo.

Interviene ROSSETTI. La proposta di Gaspare è da ritenersi suggestiva ed è buona ma non praticabile. Non si può fissare fin da oggi la sede per il Congresso del prossimo anno.

Interviene Stefano CELLI che sottolinea che saranno passati più di venti anni ma pur sempre a Napoli il congresso si è già tenuto, ed a Bologna invece no. E poi le sentenze: sono definitive e passate in giudicato, e se non possiamo parlare neppure di quelle non possiamo parlare di niente. Poi la partecipazione, ed ancora il discorso di Giulia Locati che richiama e fa proprio.

Si pone la questione ai voti; 13 voti per Bologna e 17 per Napoli ed un astenuto.

Esattamente votano a favore di Napoli; Amato, Ammendola, Armaleo, Canosa, Caprarola, Cervo, Cesaroni, Ciriaco, D'Amato, De Chiara, Giuliano, Graziano, Mastrandrea, Salvatori, Sturzo, Teresi, Vanini

Votano a favore di Bologna: Carunchio, Celli, Conforti, Diella, Lesti, Locati, Manca, Maruotti, Monfredi, Patarnello, Rossetti, Vacca e Valori

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

Si astiene Tango.

Alle 12,26 Carunchio si allontana.

Si tratta ora il punto 1. VALUTAZIONI ESITI ASSEMBLEA.

ROSSETTI: Non è un mandato in bianco, una cambiale. Il CSM non più luogo opaco. Nomine trasparenti, chi aspira ad un ufficio deve sapere in anticipo quali sono i criteri. È il più grande risultato dell'assemblea.

Il primo punto della mozione approvata ieri, "A priori" è il fulcro della discussione. Punto di plauso. Manca invece il riferimento alla magistratura onoraria. Lì dove si misura un pezzo enorme della credibilità della magistratura. Punto di debolezza.

Chiara VALORI: soddisfazione per l'esito unitario, mozione finale molto impegnativa e ficcante, ora occorre passare al concreto. Perciò il CDC deve dare mandato alle Commissioni che per materia possono ripartirsi i compiti attuativi. Su tutto i tavoli di lavori che portino cos' proposte concrete.

Riaprire i termini per la partecipazione al lavoro della Commissioni. Nuova linfa viene da ieri. Possibilità di partecipare e rendere concreto il mandato assembleare. Nuovi interpellati.

Paola CERVO: fondamentale aggiungere la necessità di dare mandato attuativo. Direttrice operativa per noi: ed è una linea contraria alla gerarchizzazione. Da ieri arriva un dato forte che vuole aprire forte alla verifica del peso effettivo del lavoro nella giurisdizione come criterio base. E aprire fortemente alla considerazione della necessità di orizzontalità.

Interviene Marcello DE CHIARA; pone come obiettivo programmatico un mandato per adottare soluzioni concrete; esigenza di regolamentare la discrezionalità consiliare sulle scelte e le nomine. Con criteri scritti a priori e che consentano verifiche chiare.

Occorre Introdurre poi forme di incompatibilità tra attività associata e posizioni consiliari. Abbiamo risorse per realizzare il mandato, le commissioni, riapriamo i termini per le iscrizioni alle Commissioni. Individuiamo le commissioni coinvolte dal mandato.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

PATARNELLO: assemblea molto bella. Ci insegna l'associazionismo anche fuori dai Gruppi ed è un segnale importante e bello per i Gruppi stessi, incalzati, e sollecitati. Da linfa e forza. Felice per la sintesi unitaria, ma deluso del fatto che l'ANM non raccolga l'opportunità di sollecitare la politica a dare attuazione alla scrittura di criteri subito. Era ed è doveroso elaborare una proposta e mettere in mora il parlamento. La soluzione più in linea è il sistema proporzionale. Non basta superare le condizioni che hanno portato alle storture, ma attuare le condizioni effettive perché non si ripetano,

AMATO si allontana alle 12,45.

Gaspare STURZO. Soggetti formatori e tema dell'Al, quali applicativi utilizzabili, situazione carceraria, ci stava il "normativo" così come proposto da Vacca, ed invece è stato tolto. Questione delle incompatibilità; parte dei Gruppi e tocca ad ANM e Csm. Qui dobbiamo lavorare per spezzare le carriere parallele, CSM e carriere. L'accesso ai direttivi e semidirettivi.

La questione elettorale. Libero il parlamento ma il problema è quello di una ragionevole possibilità di condividere serenamente una soluzione normativa di un sistema elettorale nuovo. Tema su cui occorre prudenza.

MONFREDI: esprime felicità per il deliberato di ieri. Indicazioni ficcanti, il cambio di passo lo si nota nell'avere indicato proposte e linee concrete. Ed ora tocca proprio al CSM più che a noi che semmai dovremo vigilare. Le commissioni ci sono già e non è il CDC a dovergli dare i compiti per casa. Dare semmai direttive su cui come fare. E portare poi il lancio delle attività in modo esteso e duraturo.

AMMENDOLA: d'accordo con Rachele per estendere il lavoro della sua commissione ad altre sedi. Per quanto riguarda l'importanza del lavoro delle commissioni d'accordo con la riapertura dei termini o anche non porre termini lasciando aperta la possibilità di adesione alle commissioni senza termini di scadenza.

LESTI: sottolinea il grande lavoro fatto in campagna referendaria. Lavoro encomiabile.

Due letture: lo scampato pericolo certo, ma anche una visione più ampia e alta, e cioè il tema della indipendenza interna. L'assemblea di ieri è in questo senso chiara, un documento che dà indicazioni precise sul da farsi ma poi però resta vago quando

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 17 MAGGIO 2026

viole ridurre la discrezionalità. Su nomine e direttivi abbiamo un testo unico che non va bene ma dobbiamo incidere sulla discrezionalità e porre chiari criteri subito. Ed è da qui che passa il modello di magistrato che vorremo. È inutile dire che vogliamo l'orizzontalità ma poi non ci sono indicazioni. I criteri sono urgenti e servono proprio per la nostra indipendenza interna.

Domenico CANOSA: mi rallaccio a quanto ha detto Lesti. Alcuni sono generici ma molti sono specifici, e c'è un mandato proprio alla attività associativa, nel primo punto c'è la parte più stringente e racconta tutto il malcontento sulla situazione attuale in ordine alla discrezionalità relativa alla nomina dei direttivi. Il Testo Unico dirigenza non piace. Inutile dire che noi eravamo a suo tempo per la proposta B e non è la proposta che è prevalsa ma non mi interessa dire chi aveva ragione bensì sottolineare lo scontento ed esigenza di lavorare ad elaborare idee che concretizzino la necessità di individuazione dei criteri a priori.

Si discute di dare mandato alla GEC di individuare i macrotemi da sottoporre all'esame per i temi che non ricadono nelle Commissioni o in unica Commissione.

Gianna MANCA: a favore della individuazione delle macroaree da parte del CDC.

ROSSETTI: c'è già un quadro composito e temi che si rivolgono al CSM, al parlamento, all'attività associativa. Abbiamo già le strutture e queste semplicemente devono mettersi a lavorare.

DE CHIARA: non servono nuove Commissioni bensì occorre un intervento della GEC per specificare ed individuare e per dare impulso, perché è vero che sono autonome le commissioni ma deve esserci una effettiva partenza di studio e lavoro. E poi diamo pubblicità alla riapertura dei termini e se restano sempre aperte c'è meno pubblicità.

TERESI: a fini di impulso e ordine ai lavori. Non per imporre ma per coordinare. Certamente per dare impulso.

Dopo ampia discussione viene posta ai voti la seguente delibera, dando atto che la stessa è stata elaborata sintetizzando proposte, spunti e suggerimenti emersi nel corso della discussione

Il CDC, a seguito dell'assemblea del 16 maggio 2026, delibera:

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

- 1) di invitare le commissioni permanenti a procedere all'elaborazione delle proposte concrete di riforma alla luce del deliberato del 16 maggio 2026, e dà mandato alla GEC di monitorare l'effettivo avvio dei lavori delle commissioni ed effettuare, se necessario, il coordinamento fra le stesse;
- 2) di dare mandato alle GES di istituire i tavoli di lavoro previsti al punto 6 del deliberato finale;
- 3) di riaprire i termini di iscrizione alle commissioni esistenti fino al 30 giugno 2026, dandone adeguata pubblicità;
- 4) di riservare comunque la valutazione del CDC sulle proposte che verranno elaborate da dette commissioni.

Il presidente CELLI propone di anticipare la discussione del punto 9.

Il CDC approva l'anticipazione.

Si tratta quindi la *"Proposta di dare mandato alla GEC di richiedere formalmente al Ministro il coinvolgimento dell'ANM nell'Osservatorio ministeriale per le applicazioni di I.A."*

Dopo breve discussione il mandato viene approvato così da darvi attuazione e impulso immediati.

Il presidente CELLI propone di anticipare la discussione del punto 7.

A maggioranza il CDC approva: e si procede alla trattazione del punto 7

"Richiesta al Ministero di conoscere quali risorse strutturali intende fornire per l'attuazione dell'ufficio del processo, previsto nel PNRR (nell'ambito della linea M1 del piano (Ufficio per il processo e capitale umano))".

Ida Teresi illustra il punto all'ordine del giorno.

Sottolinea la grande e preziosa risorsa degli AUPP, che ha reso un grande servizio all'attività giurisdizionale e ora rischia l'assorbimento nelle attività amministrative e di cancelleria. Ci viene chiesta efficienza e celerità e poi però ci viene sottratta una risorsa. Verranno attratti nelle cancellerie, è un rischio vicino alla certezza.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 17 MAGGIO 2026

DE CHIARA: l'accordo tra governo e sindacati non ci soddisfa e si dà potere ai dirigenti dei singoli uffici di decidere e scegliere se porli a supporto della attività di giurisdizione anziché porli in ausilio alle attività di cancelleria come accadrà davanti ai vuoti di organico di molte sedi.

Ed inoltre: Stabilizzazione di circa tre quarti degli AUPP ma non tutti. Fattibilità però della proroga, la si persegua. Proposta di delega alla GEC di aggiornare il testo della lettera da inviare alla Commissione europea, alla luce delle ultime novità.

TANGO: le proposte operative in campo e tra queste quella della lettera al Ministro sono davvero necessarie? È in corso una elaborazione di risposta da parte del Ministero forse.

MANCA: va sollecitato l'aspetto delle mansioni che gli AUPP andranno a fare concretamente. E farlo subito non a cose fatte. Va chiesta nuovamente audizione della GEC alla luce delle decisioni assunte dal Ministro in accordo coi sindacati e alla luce della discrezionalità di dirigenti e va fatto prima che si concluda la procedura concorsuale. Questo chiediamo come Gruppo di Area.

CERVO: non possiamo considerare affidabile il nostro interlocutore cioè il Ministro che è stato smentito dal vice-ministro. Assistiamo intanto a guerre tra presidenti del tribunale e procuratori e dirigenti uffici amministrativi con gli AUPP in mezzo, dobbiamo chiedere di ridiscutere sulle mansioni degli AUPP anche alla luce della scortesia di avere elaborato il mansionario senza coinvolgerci e mettendoci davanti a giochi fatti adottati nella stessa mattina un cui chiedeva di incontrarci.

MONFREDI: concordo con quanto detto da Paola Cervo. Ed il punto fondamentale è proprio chiarire che ci sono figure che fanno uno e l'altro. Individuazione delle mansioni di queste figure intermedie. O in termini di tempo che una unità, un singolo deve dedicare a una o all'altra. Ovvero quanti sono addetti all'una attività e quanti all'altra.

TANGO: il messaggio della ANM è chiaro

DE CHIARA: l'accordo è stato siglato ed è difficile che venga cambiato ed è stato sottoscritto da tutti i sindacati tranne USB e quindi lo strumento giuridico che ci resta è la circolare sui cui contenuti chiediamo di essere ascoltati. La concreta definizione

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
17 MAGGIO 2026**

delle mansioni in modo da evitare che le incertezze determinino guerre sull'utilizzo degli AUPP.

TERESI: richiesta urgente, deve essere chiaro il senso del tema che stiamo ponendo oggi.

CELLI: ma se viene approvata domattina noi non possiamo farci niente.

ROSSETTI: ampliamo l'oggetto della audizione alla magistratura onoraria.

DECHIARA: tentiamo il tutto per tutto, proprio davanti alla circolare in corso di stesura. Per discutere una cosa precisa il mansionario urgentemente prima che venga adottata la circolare

DE CHIARA chiede anche la proroga degli AUPP non stabilizzati, una proroga di sei mesi che protragga il loro lavoro fino al 2027 in modo da giungere alla stabilizzazione di tutti gli addetti.

Il CDC approva alla unanimità.

Gerardo GIULIANO: chiede la parola per precisare che, al momento della trattazione del punto n. 1 dell'odg non era presente e pertanto non ha preso parte alla deliberazione.

Vengono rinviati al prossimo CDC i punti all'odg n. 4, 5, 6, 8, 10 e 11

La seduta è chiusa alle ore 14.

Il Presidente di seduta
Stefano Celli

Il Segretario di seduta
Andrea Vacca